

VareseNews

“In treno fino a Chernobyl per incontrare la bambina che ospitiamo ogni estate”

Pubblicato: Sabato 28 Dicembre 2019



Caro Varesenews,

siamo una famiglia di 4 persone: **Papà Alberto, Mamma Elisa, Ines di 7anni ed Enea di 3 anni.** Siamo partiti proprio ieri, 27 dicembre, per la Bielorussia. L'aspetto particolare del nostro viaggio è che andiamo a trovare per la prima volta una bambina (**Ania**) nell'area di Chernobyl, **una ragazza di 11 anni che ospitiamo ogni estate a Brebbia** da vari anni (tramite l'associazione Bambini di Chernobyl di Sesto Calende).

Partendo da Sesto Calende raggiungeremo Gomel, città in Bielorussia non lontana dall'area di Chernobyl, in treno. Prenderemo **6 treni passando da Milano, Vienna, Varsavia ed infine Gomel**, arrivando dalla nostra Ania il 4 gennaio. Vi invieremo una foto per ogni tappa fino alla foto a casa di Ania con la sua famiglia.

Perche non prendiamo l'aereo? Dico sempre che la destinazione è una scusa, e soprattutto in questo caso credo che sia un viaggio simbolico, anche per far conoscere ai nostri figli la distanza tra i due paesi, per quello che ha vissuto quel luogo. In generale è l'idea del viaggio in sé: assaporando questa distanza si apprezza molto di più la destinazione. Inoltre, andiamo a trovare una persona a cui tutta la famiglia è molto legata. Ania è ben integrata nella nostra famiglia e andare da lei in questo periodo, con una tale avventura, assaporando l'attesa, **ci dà grande felicità.**

Alberto Stroppiana